

CICLISMO Podio DOC con la Cantele e l'iridata Bastianelli – Bene gli esordienti del VC Lugano

Nicole Brändli sbanca a Brissago

di **FLAVIO BERETTA**

La vincitrice di tre Giri d'Italia al femminile, quella della passata edizione della corsa e la campionessa del mondo in carica sono salite sul podio del 60° Gran Premio di Brissago, e scusatse se è poco! Si è imposta per la prima volta nella gara brissaghese la 29.enne Nicole Brändli, la numero uno del nostro ciclismo, che non nasconde le sue ambizioni olimpiche e mondiali. Al secondo posto la sua compagna di squadra Noemi Cantele, che sulle stesse strade aveva vinto lo scorso anno, e terza appunto la campionessa del mondo, la laziale Marta Bastianelli. Detto questo, si potrebbe chiudere il discorso in quanto la corsa nel finale l'hanno fatta appunto queste tre ragazze. Prima solo un attacco dopo pochi chilometri ancora della Brändli e della Cantele e poi la fuga durata oltre 50 chilometri che ha visto protagoniste la svizzera Jennifer Hohl e Caroline Steffen e la stammitense La Sasso. Il finale, come detto, è stato interessante, con diversi attacchi, la foratura della Ziliute (non soccorsa dal cambio ruote...) e poi lo show di Brändli, Cantele e Bastianelli. Dietro la 50.enne Jeannie Longo come al solito si è sobbarcata quasi tutto il lavoro dell'inseguimento.

Poco prima dell'ultimo km dall'ammiraglia della Bigla - dove siede l'ex prof ticinese Felice Puttini - è partito l'ordine di attaccare: i responsabili della formazione svizzera non vogliono rischiare nulla, perché la Bastianelli in volata potrebbe rompere le uova nel loro paniere. Così la Brändli ha lanciato ai mille metri la sua volata, che in realtà è stato un allungo che l'ha portata a conservare un margine minimo sulla sua compagna di squadra Cantele e su una Bastianelli molto arrabbiata, perché le due non le hanno concesso almeno il posto d'onore... Il resto è cronaca spicciola per dire che il gruppo è arrivato a 1'37" e la volata l'ha vinta la giapponese Oki Miho, una delle ultime a cedere sotto gli attacchi delle tre di testa. Ottimo l'ottavo posto della giovane svizzera Se-

rena Trachsel. La Longo, classe 1958, ha chiuso da parte sua al 16° posto, ultima del gruppo, infreddolita e anche un po' delusa per non aver trovato la giusta collaborazione.

Sul fronte giovanile il figlio d'arte Chris Stussi (il padre ha gareggiato per anni negli Elite del VC Mendrisio) ha rovinato la festa ai giovani e pimpanti ticinesi, andando a vincere fra gli esordienti davanti a ben tre del VC Lugano, ovvero Davide Pereira, Luca Chirico e Gregory Spadini. Subito dopo i bellinzonesi Moretti, Pestoni, Mancini e Cariboni. Nei primi 10 sono entrati 7 ticinesi: un bilancio decisamente incoraggiante. Peccato solo che la vittoria sia sfuggita...

Nella categoria giovanile femminile si è imposta la campionessa europea juniores, l'italiana Valentina Scandolara, davanti alle connazionali Callovi e Guareschi. A 7 minuti la mendrisiese Ramona Radaelli. Sfortunata per contro la sua compagna di squadra Jessica Uebelhardt, costretta al ritiro da una caduta quando si trovava nel gruppo di testa.



Nicole Brändli sabato ha vinto di forza il 60° Gran Premio di Brissago.